



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento (PEC: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Gent.mo
Ing. Michele Rampone, Dirigente
UOD Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti - Benevento
Giunta Regionale della Campania
Piazza E. Gramazio, 1 (S.ta Colomba)
82100 Benevento

Benevento, 1 dicembre 2024

Oggetto: Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania – AGC 05, relativa alle procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Gent.mo Ingegnere,

come da convenzione in oggetto, trasmetto in allegato il Rapporto Tecnico-Istruttorio **22/XI/BN**, a firma del collega Prof. Pietro Bareschino, relativo alla Vs. istruttoria per la modifica dell'A.I.A. rilasciata alla Ditta **Multiservice ASI S.r.l.**, installazione di **Benevento**.

Restando a Sua disposizione per quanto riguarda eventuali integrazioni, porgo cordiali saluti

Prof. Ing. Francesco Pepe
(firmata elettronicamente)

Firmato digitalmente da: pepe francesco
Data: 01/12/2024 23:08:27

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2024. 0573248 02/12/2024 15,41

Mitt.: UNIVERSITA' DEL SANNIO

Rsa.: 501706 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica: 5.1.14. Fascicolo: 2 del 2024





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Rapporto tecnico-istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Numero del rapporto: **22/BN/UNDECIES**

Ditta: **MULTISERVICE ASI srl**

Sede ed installazione: **Loc. Ponte Valentino, Benevento (BN)**

Data di completamento del rapporto: **29/11/2024**

Rapporto sul documento denominato "Relazione Tecnica e Relazione Ambientale"

Il documento denominato "Relazione tecnica asseverata" descrive le modifiche proposte all'impianto sopra citato, già dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n° 62 del 09/06/2022 e successivi aggiornamenti, relativo al codice IPPC **6.11**. Tali modifiche consisteranno nello specifico in:

1. *"Adeguamento dei quantitativi parziali delle tipologie di rifiuti autorizzati in ingresso"* (cfr. "Relazione tecnica", pag. 5).
2. *"Allargamento del secondo cancello carrabile [...]"* (ibid.).
3. *"Realizzazione di un nuovo punto di scarico [...] e installazione di una condotta"* (ibid.).

Il suddetto documento presenta inoltre una disamina degli effetti che le modifiche proposte comporteranno sulle matrici ambientali. L'analisi delle motivazioni in base alle quali il gestore ritiene che non si avranno effetti significativi e peggiorativi appare sufficientemente articolata.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Modifica della scheda "I" (Rifiuti)

A seguito delle modifiche sopra citate, è stata ripresentata la scheda "I". Dalla nuova formulazione della sezione **I.1**, risulta che l'impianto produce, o può potenzialmente produrre, rifiuti complessivamente classificati in venti (20) differenti codici CER, secondo l'elenco riportato nella tabella seguente:

190801	Vaglio
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque Reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150102	Imballaggi in plastica
150106	Imballaggi in materiali misti
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 16 02 13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

170405	Ferro e acciaio
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170912 e 170903
200201	Rifiuti biodegradabili
200301	Rifiuti urbani non differenziati

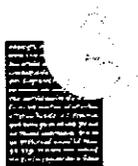
Per ciascuno di essi sono riportate le quantità prodotte nell'anno solare di riferimento (2020). Quelli per i quali la produzione è stata più significativa sono caratterizzati dai codici CER 190812 (ca. 475 t) e 190802 (ca. 4.5 t). **Appare opportuno che, anche in sede di Conferenza dei Servizi, la Ditta giustifichi il mancato aggiornamento dei dati della sezione in esame al più recente anno solare di esercizio dell'impianto.**

Per le diverse tipologie di rifiuti prodotti, nella scheda **I.2** viene indicata la modalità di deposito nell'impianto, l'ubicazione dei depositi stessi e la destinazione successiva (identificata mediante i codici relativi alle operazioni di smaltimento D15 (*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*) e di recupero R13 (*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*) dell'All. B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Nella successiva sezione **I.3** sono riportati complessivamente cinque (5) differenti codici CER, nessuno dei quali relativo a rifiuti pericolosi, ed in particolare:

020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001
200304	Fanghi delle fosse settiche
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature

Non essendo condotte nell'installazione operazioni di recupero di rifiuti, la scheda **I.4** non è compilata.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Modifica della scheda INT4

A seguito delle modifiche proposte, è stata ripresentata la scheda **INT4** (recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi).

L'elenco dei codici CER riportati nella scheda coincide con quello riportato alla sezione **I.3**. Per ciascuno di essi, risultano correttamente indicate le destinazioni successive identificate mediante i codici relativi alle operazioni di smaltimento **D8** (*Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12*) e **D9** (*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)*) dell'All. B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Modifica della scheda D (Valutazione Integrata Ambientale)

A seguito delle modifiche precedentemente citate, è stata ripresentata la scheda "D". La scheda presenta, con riferimento al documento "CONCLUSIONI SULLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT – BEST AVAILABLE TECHNIQUES) PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI" nella versione del 08/2018, un'analisi puntuale delle tecniche adottate dall'azienda, indicando per ciascuna di esse se è già applicata, ovvero se non è applicabile (ed il motivo della non applicabilità). Complessivamente, la scheda appare correttamente compilata.

Modifica della tavola W ("Punti di emissione in atmosfera") allegata alla scheda "L"

(Emissioni in atmosfera)

A seguito delle modifiche proposte, è stato ripresentato l'allegato **W** alla scheda "L".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Modifica del Piano di monitoraggio e controllo

A seguito delle modifiche sopra indicate, è stato ripresentato il Piano di monitoraggio e Controllo. Nella sua versione aggiornata, quest'ultimo appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'azienda.

Conclusioni

Le modifiche proposte si configurano come "non sostanziali" ai sensi del comma 1 dell'art. 29-*nonies* e della lett. 1 del comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ulteriori allegati alla domanda

- Piano di gestione odori
- Riscontro integrazioni
- Progetto di adeguamento impiantistica
- Comunicazione inizio lavori asseverata
- Dichiarazione_antimafia_LR
- Dichiarazione RT – Iannace C.A.
- Dichiarazione sostitutiva cciaa
- Ricevuta pagamento

Prof. Ing. Pietro Bareschino


Coordinatore
Prof. Ing. Francesco Pepe
(firmato elettronicamente)

POSTA CERTIFICATA: Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania ? AGC 05, relativa alle procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta Multiservice ASI S.r.l.

Da Per conto di: convenzione_aia@cert.unisannio.it <posta-certificata@legalmail.it>

Data Lun 02/12/2024 11:13

A uod.501706 <uod.501706@regione.campania.it>

 2 allegati (860 KB)
postacert.eml; daticert.xml;

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/12/2024 alle ore 12:13:48 (+0100) il messaggio "Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania ? AGC 05, relativa alle procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta Multiservice ASI S.r.l." è stato inviato da "convenzione_aia@cert.unisannio.it" indirizzato a:

uod.501706@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 82DB2883.0005A61F.8713990C.C8A59142.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/12/2024 at 12:13:48 (+0100) the message "Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania ? AGC 05, relativa alle procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta Multiservice ASI S.r.l." was sent by "convenzione_aia@cert.unisannio.it" and addressed to:

uod.501706@regione.campania.it

The original message is attached.

Message ID: 82DB2883.0005A61F.8713990C.C8A59142.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 50.17.06 – Benevento

Allegato 2 Quadro riassuntivo delle prescrizioni

MULTISERVICE ASI srl - Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n. 62 del 09.06.2022, l'impianto di depurazione consortile (depurazione di acque reflue industriali e acque reflue urbane) a servizio dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino, Benevento. Attività cod. IPCC 6.11.

Presenza d'atto modifica non sostanziale e cambio Legale Rappresentante e Gestore

ARPAC

A – COMPONENTE ARIA

- Emissioni in atmosfera.

In considerazione della non variazione del quantitativo di rifiuti in ingresso e del previsto sistema a circuito chiuso relativo al nuovo punto di presa per lo scarico dei rifiuti liquidi con grigliatura grossolana e al trasporto all'interno della vasca interrata (capacità 75 m³) di stoccaggio rifiuti in ingresso/equalizzazione/sollevamento, si ritiene di poter conservare la configurazione impiantistica attuale, autorizzata con apposito Decreto dalla Regione Campania. Ad ogni modo, l'ARPAC si riserva di prescrivere il confinamento in depressione, convogliamento ad apposito punto di emissione in atmosfera, previo abbattimento con idoneo impianto, degli eventuali effluenti provenienti dalla fase di stoccaggio rifiuti in ingresso/equalizzazione/sollevamento all'interno della vasca interrata, dalla fase di pretrattamento dei rifiuti (PRE 03: grigliatura, dissabbiatura, disoleatura), dalla grigliatura grossolana relativa al nuovo punto di presa per lo scarico dei rifiuti liquidi, se si dovessero riscontrare particolari criticità ambientali legate alle emissioni osmogene.

1. Effettuare le predette fasi di scarico dei rifiuti liquidi, pretrattamenti e stoccaggio nella vasca interrata di equalizzazione/sollevamento sempre con un sistema a circuito chiuso da mantenere in continua efficienza, al fine di limitare le emissioni odorigene.
2. Si prende atto che la Ditta intende installare, entro n° 6 mesi dall'ottenimento della presente variante non sostanziale dell'AIA, un impianto di neutralizzazione degli odori (HPS Midi Plus della Società Labio Test S.r.l.) costituito da n° 90 ugelli distribuiti lungo il perimetro esterno dell'impianto, i quali nebulizzeranno un prodotto neutralizzante (Air Cover), concentrato allo 0,3%, e funzioneranno mediante un temporizzatore automatico che consentirà di alternare il periodo di funzionamento e quello di pausa.



GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 50.17.06 – Benevento

3. Allo scopo di evitare le emissioni odorigene e quelle dei prodotti di combustione generati dai mezzi in attesa di scaricare, prevedere accorgimenti tecnico/gestionali finalizzati a una corretta gestione dei transiti, evitando code e assembramenti di tali mezzi lungo la strada di accesso all'impianto (ad es. consentendo l'accesso esclusivamente a mezzi con elevata capacità, limitando in questo modo al minimo il numero di conferimenti, stabilendo un orario ampio di apertura dell'impianto, in modo da dilazionare i conferimenti su una fascia oraria estesa, installando apposita cartellonistica che invita allo spegnimento dei mezzi durante le operazioni di accettazione, scarico ed eventuale sosta).

- BAT (Best Available Techniques).

Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.

4. BAT n° 1, n° 10 e n° 12 applicate: aggiornare il piano di gestione degli odori in relazione alle modifiche apportate al ciclo di lavorazione.

- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

5. effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene, anche nei seguenti 2 nuovi punti: P8, in corrispondenza della linea di trattamento 3, e P9, nei pressi del nuovo punto di presa di scarico dei rifiuti liquidi.

6. Effettuare la verifica settimanale dell'integrità del nuovo sistema di scarico rifiuti liquidi, dalla fase di grigliatura grossolana alla linea di trattamento 3 (§ 4.1 PMC - Fasi critiche del processo).

B – COMPONENTE RIFIUTI

Relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo di competenza, si propongono le seguenti prescrizioni operative integrative rispetto a quanto previsto da norme comunitarie, nazionali e regionali:

7. In generale si prende atto della modifica proposta e si ribadiscono le indicazioni operative già espresse nei precedenti Pareri ARPAC per la componente Rifiuti, come richiamate nei precedenti Decreti autorizzativi.

8. E' necessario che la ditta presenti in allegato alla Relazione annuale un prospetto riassuntivo dei rifiuti inviati al trattamento giornalmente per garantire il rispetto delle condizioni di esercizio proposte.

9. La Ditta dovrà provvedere all'attribuzione del codice EER per i fanghi prodotti in modo pertinente rispetto alle lavorazioni effettivamente operate sui reflui / rifiuti in ingresso. Prevedere inoltre una adeguata frequenza di analisi dei fanghi prodotti al fine di fornire una specifica caratterizzazione che tenga conto della variabilità dei liquidi trattati: la Ditta dovrà effettuare le analisi sui fanghi prodotti ogni qualvolta possano configurarsi modifiche sulla loro natura anche in base agli



GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 50.17.06 – Benevento

accertamenti preliminari previsti per legge, comunque a cadenza almeno mensile.

C – COMPONENTE ACQUA.

10. Visto che, l'incremento del quantitativo di rifiuti trattati dall'impianto rientra nella capacità depurativa totale dello stesso, e nella capacità di stoccaggio della vasca di equalizzazione, si prende atto della modifica non sostanziale proposta, e si ribadiscono le indicazioni operative già espresse nei precedenti pareri ARPAC per la componente Acqua.

Il Dirigente
Ing. Michele Rampone

Ditta richiedente: MULTISERVICE ASI srl

Sito di: Benevento

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI ² E NON PERICOLOSI³**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti

Dott.re Maurizio Galasso

Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato	Quantità giornaliera depositata	Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza max	Operazione di recupero/smaltimento *
				Mg	Mg	Mg	m ³	Mg	m ³		
020501	Liquido	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	industria lattiero-casearia	-	-	-	-	-	-	-	D8-D9
020701	Liquido	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	-	-	-	-	-	-	-	D8-D9
161002	Liquido	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	varia	-	-	-	-	-	-	-	D8-D9

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

³ - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Ditta richiedente: MULTISERVICE ASI srl				Sito di: Benevento							
200304	Liquido	Fanghi delle fosse settiche	urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)	-	-	-	-	-	-	-	D8-D9
200306	Liquido	Rifiuti della pulizia delle fognature	urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)	-	-	-	-	-	-	-	D8-D9

NOTA

* **Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
<p><i>Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati</i></p> <p>Frigotermostato, Bilancia analitica, Sistema di filtrazione a 6 posti, Stufa, kit autocontrollo parametri processo.</p>
<p><i>Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati</i></p> <p>Ogni volta che un nuovo cliente desidera conferire un rifiuto all'impianto, deve far pervenire al RT la scheda di omologa del rifiuto che descrive il processo di provenienza dello stesso, unitamente al certificato di analisi dello stesso.</p> <p>In questa fase, il produttore/intermediario fornisce al gestore la caratterizzazione analitica del rifiuto (come da scheda omologa) al fine di permettere al RT di valutare la compatibilità del rifiuto con il processo di trattamento, tenuto conto dei carichi inquinanti già presenti e/o programmati in impianto e l'efficienza depurativa degli stessi. Per alcuni rifiuti di origine urbana (o assimilabili ai domestici) è ammessa in sostituzione della caratterizzazione analitica una Dichiarazione di origine rifiuto da parte del produttore.</p> <p>Il certificato di analisi non può risultare emesso più di 6/12 mesi (a seconda del tipo di rifiuto su insindacabile giudizio del RT) prima della valutazione.</p> <p>La documentazione utile per svolgere correttamente l'indagine è composta di:</p> <p>1. compilazione di una scheda di caratterizzazione ("scheda di omologa") su cui annotare i dati relativi al produttore, le caratteristiche quali-quantitative del rifiuto, le indicazioni di</p>

Ditta richiedente: MULTISERVICE ASI srl

Sito di: Benevento

massima inerenti il processo produttivo che ha generato quel tipo di rifiuto comprendendo i cicli di lavorazione e le materie prime impiegate.

2. analisi eseguita dal soggetto produttore;

3. se il rifiuto è risultato compatibile in base alle risultanze analitiche di laboratorio, l'effettuazione della valutazione di accettabilità del rifiuto viene effettuata in base a: compatibilità con l'autorizzazione; compatibilità con i trattamenti presenti in impianto.

Al termine di tutte le verifiche, se gli esiti saranno positivi, il RT firma per accettazione la scheda di omologa per il prosieguo delle contrattazioni e indica le opportune frequenze di autocontrollo da effettuare all'arrivo in impianto al fine di verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente al rifiuto esaminato durante la caratterizzazione/omologa.

All'esito negativo delle valutazioni del RT e/o del processo di omologazione del rifiuto, ossia nel caso in cui venga verificato che quel rifiuto possa produrre effetti negativi sui processi in atto, consegue il divieto di procedere alla contrattualizzazione tra produttore/intermediario e gestore.

Nel caso in cui in ingresso all'impianto dovesse essere verificato un carico non conforme all'omologa, si procede al respingimento dello stesso. In caso di respingimenti, trattandosi di rifiuti liquidi in autobotte, non è necessario lo stoccaggio degli stessi in idonea posizione, ma si verifica esclusivamente uno stazionamento/sosta dell'autobotte per il tempo strettamente necessario alle verifiche di rito.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Controllo a campione, sulla base delle indicazioni del Direttore Tecnico.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

Manipolazione rifiuti assente.

RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
020501	0-14.700	450 kg CER 190801	G.E.S.I.A., PASTORANO, DD 43 del 06/03/2020
020701	0-14.700	4580 kg CER 190802	G.E.S.I.A., PASTORANO, DD 43 del 06/03/2020
161002	0-14.700	260 kg CER 190809	PROGEST, GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI AVERSA NORD, DD 8 del 14/01/2013
200304	0-14.700		
200306	0-14.700	323.950 kg CER 190812	Ambienta, CALCI RISORTA, DD 22/2018 - DD 63/2019 - DD140/2020
	14.700		

Ditta richiedente: MULTISERVICE ASI srl

Sito di: Benevento

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento:

Il rifiuti liquidi sono scaricati nella linea 3, collegando l'autobotte alla flangia d'ingresso presente, che è costituita dalle seguenti fasi trattamento:

- Pretrattamenti;
- Equalizzazione e sollevamento;
- Flocculazione e flottazione;
- Disinfezione.

La linea è collegata al partitore delle due sezioni biologiche dell'impianto. Pertanto, qualora le caratteristiche dei rifiuti liquidi lo richiedano, le fasi del trattamento saranno:

- Pretrattamenti;
- Equalizzazione e sollevamento;
- Trattamento biologico;
- Sedimentazione;
- Trattamenti di affinamento;
- Disinfezione.

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

Assente

Diagramma di flusso:

Allegato U 2

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati:

Nessuno

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo):

Assenti

Ditta richiedente: MULTISERVICE ASI srl

Sito di: Benevento

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti:

Si veda Allegato U 1 § 1.1.3

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)

50 Mg/giorno

Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)⁵

50 Mg/giorno

Numero di ore giornaliere di funzionamento⁶:

8

Numero di giorni in un anno:

294

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti:

Assenti

⁵ - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.

⁶ - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente: MULTISERVICE ASI srl

Sito di: Benevento

Allegati alla presente scheda

Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	Allegato U 1
<p>Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluvialeb) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 kmc) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singoled) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze localif) morfologia del luogog) situazione degli strumenti urbanisticih) eventuale presenza di reti di monitoraggio	<p>INT4-A1</p>

Eventuali commenti

--

Si riepilogano di seguito le verifiche di efficienza condotte:

Parametri	u.m.	Scenario n.1	Scenario n.2	Scenario n.3	D. Lgs. 152/2006 Tab.3 Scarico in acque superficiali
Qh	m ³ h ⁻¹	161,3	161,3	161,3	-
Qd	m ³ d ⁻¹	3872	3872	3872	-
COD	mg l ⁻¹	88	117	107	160
BOD ₅	mg l ⁻¹	32	36	35	40
BOD ₅ /COD	-	0,37	0,31	0,32	-
N-NH ₄	mg l ⁻¹	3	3	3	15
SST	mg l ⁻¹	5	5	5	80
Ni	mg l ⁻¹	0	0	0	2
Fe	mg l ⁻¹	0	0	0	2
Cu	mg l ⁻¹	0	0	0	0,1
Cr totale	mg l ⁻¹	0	0	0	2
Zn	mg l ⁻¹	0	0	0	0,5

Si ritiene utile precisare che gli scenari sopra considerati non possono essere intesi come previsionali ma rappresentano delle possibili condizioni operative e sono rivolti ad evidenziare la flessibilità depurativa del processo. Appare pertanto evidente che rappresentano solo alcune condizioni operative tra le innumerevoli che si possono verificare.



SCHEDA «I»: RIFIUTI¹

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità Anno 2023		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Frequenza	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno							
vaglio	5270		GRM 01 - GRM 02, COM 01, GRM 04, COM 02, PRE 03	190801	prodotto con continuità	Rifiuto speciale non pericoloso	solido	R5 – R1- R13 / D1-D10- D14-D15	-
rifiuti dell'eliminazione della sabbia	0		DIS 01 e CLS 01, DIS 02 e CLS 02, PRE 03	190802	prodotto con continuità	Rifiuto speciale non pericoloso	solido	R5 – R1- R13 / D1-D10- D14-D15	-
miscele di oli e grassi prodotte	600		DSL 01,	190809	prodotto con	Rifiuto speciale	solido	R9 - R13 / D9- D8-	-

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente MULTISERVICE ASI srl	Sito di BENEVENTO
--	-------------------

dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			DSL 02, PRE 03		continuità	non pericoloso		D15	
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	400590		DISID 01, DISID 02	190812	prodotto con continuità	Rifiuto speciale non pericoloso	solido	R5 – R1 - R13 / D1-D10- D14-D15	-
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	0		DISID 01, DISID 02	190811*	prodotto con continuità associato a EER	Rifiuto speciale pericoloso	solido	D1-D10- D14-D15	HP6-H14
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce	56660		DISID 01, DISID 02, FLT 03	190814	prodotto con continuità associato a EER	Rifiuto speciale non pericoloso	solido	R5 – R1 - R13 / D1-D10- D14-D15	-

Ditta richiedente MULTISERVICE ASI srl	Sito di BENEVENTO
--	-------------------

19 08 13									
fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0		DISID 01, DISID 02, FLT 03	190813*	prodotto con continuità associato a EER	Rifiuto speciale pericoloso	solido	D1-D10- D14-D15	HP6-H14
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0		Manutenzione	130208*	occasionale	Rifiuto speciale pericoloso	liquido	R9-R13	HP4 - HP5-HP14
imballaggi in plastica	0		Magazzino/ Conduzione	150102	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso	solido	R3- R5-R12-R13	-
imballaggi in materiali misti	0		Magazzino/ Conduzione	150106	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso	solido	R3- R5-R12-R13	-
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0		Magazzino	150110*	occasionale	Rifiuto speciale pericoloso	solido	R3- R5-R12-R13	HP4/HP5/ HP6-HP14
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0		FCA / Manutenzione	150203	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso	solido	R3- R5-R12-R13	-
sostanze chimiche di laboratorio contenenti	0		Conduzione	160506*	prodotto con continuità	Rifiuto speciale pericoloso	liquido	D8-D9-D14-D15	HP5 – HP6 – HP8 – HP14

Ditta richiedente MULTISERVICE ASI srl	Sito di BENEVENTO
--	-------------------

costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio									
sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	0		Conduzione	160509	prodotto con continuità associato a EER	Rifiuto speciale non pericoloso	liquido	D8-D9-D14-D15	-
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0		Manutenzione	160214	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso		R3- R5-R12-R13	-
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0		Manutenzione	160216	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso		R3- R5-R12-R13	-
ferro e acciaio	0		Manutenzione	170405	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso		R4-R12-R13	-
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09	0		Manutenzione	170904	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso		R3- R5-R12-R13	-

Ditta richiedente MULTISERVICE ASI srl	Sito di BENEVENTO
--	-------------------

02 e 17 09 03									
rifiuti biodegradabili	0		Manutenzione	200201	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso		R3- R5-R12-R13	-
rifiuti urbani non differenziati	0		Conduzione	200301	occasionale	Rifiuto speciale non pericoloso		R3- R5-R12-R13	-

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti Anno 2023				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno						
vaglio			5270		Big bag / Cassonetti	PRE 1 / Area deposito temporaneo	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13 / D15	190801
rifiuti dell'eliminazione della sabbia			0		Cassonetti	PRE 1	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13 / D15	190802

⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			600		Cassette/ Contenitori	Area deposito temporaneo	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	R13 / D15	190809
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			400590		Cassone scarrabile	Area stoccaggio fango coperta TRF 1 / 2	20	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13 / D15	190812

fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	0				Cassone scarrabile	Area stoccaggio fango coperta TRF 1 / 2	20	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	D15	190811*
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			56660		Cassone scarrabile	Area stoccaggio fango coperta TRF 1 / 2	20	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13 / D15	190814
fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0				Cassone scarrabile	Area stoccaggio fango coperta TRF 1 / 2	20	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	D15	190813*

altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0				Cassette/ Contenitori	Magazzino	0,05	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	R13	130208*
imballaggi in plastica			0		Cassonetti	Uffici	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	R13	150102
imballaggi in materiali misti			0		Cassonetti	Uffici	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	R13	150106

imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose contaminati da tali sostanze	0				Bacini di contenimento e sponde	Magazzino	2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	150110*
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			0		Cassette/ Contenitori	Uffici	1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	R13	150203
sostanze chimiche di laboratorio contenenti costituite da sostanze pericolose, comprese miscelate di sostanze chimiche di laboratorio	0				Cassette/ Contenitori	Area deposito temporaneo	0,25	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	D15	160506*

sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08			0		Cassette/ Contenitori	Uffici	0,25	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito	D15	160509
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			0		-	Area deposito temporaneo	-	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	160214
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			0		-	Area deposito temporaneo	-	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	160216

ferro e acciaio			0	-	Area deposito temporaneo	-	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	170405
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			0	Cassonetti	Area deposito temporaneo	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	170904
rifiuti biodegradabili			0	Cassonetti	Area deposito temporaneo	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	200201

rifiuti urbani non differenziati			0		Cassonetti	Area deposito temporaneo	3x2x1	I rifiuti sono avviati al recupero o allo smaltimento quando viene raggiunta la capacità di stoccaggio massimo, non oltre l'anno	R13	200301
----------------------------------	--	--	---	--	------------	--------------------------	-------	--	-----	--------

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER ⁶	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ⁷	Tipo di smaltimento ⁸
		t/anno	t/anno		
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0-14.700	14.700	Linea 3 - TCF	D8-D9
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione	0-14.700			
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	0-14.700			
200304	Fanghi delle fosse settiche	0-14.700			
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	0-14.700			

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER ⁹	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m ³ /anno			Sì/No	Codice tipologia

⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁷ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

⁸ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente MULTISERVICE ASI srl	Sito di BENEVENTO
--	-------------------

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti¹⁰	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	V
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Eventuali commenti

¹⁰ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.